

Avviso pubblico regionale per la selezione di dieci partner privati per la co-progettazione e successiva presentazione di un progetto a valere sull'avviso Fondo FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi

Progetto co-finanziato dal "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)

1. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO PUBBLICO REGIONALE

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione, nella veste di Autorità Responsabile, con decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015 ha pubblicato un Avviso pubblico ministeriale per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione, attraverso il quale si intende promuovere e sostenere la realizzazione di Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi. Il predetto Avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Ai fini dell'indizione del presente Avviso regionale trova applicazione, in particolare, l'art. 12 della citata Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo".

L'art. 4.1, lett.a) del predetto Avviso ministeriale individua nelle Regioni il ruolo di Capofila e ammette alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di partner, i seguenti Organismi:

- a) Uffici Scolastici Regionali (USR) territorialmente competenti (ovvero enti territoriali che esercitano le funzioni dell'Ufficio Scolastico Regionale secondo le disposizioni normative applicabili), in qualità di partner obbligatorio, a pena di inammissibilità;
- b) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi);
- c) Uffici Scolastici Territoriali (UST) e/o CPIA e/o istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria o secondaria;
- d) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- e) Istituti di Ricerca;
- f) Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale;
- g) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (ad esempio S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica;
- h) Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento. Tali soggetti possono essere inseriti dal Capofila, in qualità di partner, previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

In tale contesto, la Regione Campania rende nota la propria volontà di procedere alla selezione di massimo dieci partner privati come definiti dall'art. 4.1. lett. i) dell'avviso ministeriale sopra richiamato e con il presente avviso regionale indice l'apposita selezione comparativa.

Grazie alle azioni di sistema sostenute da risorse FEI – che hanno visto operare in partenariato gli Istituti scolastici sedi dei CTP e Organismi di diritto privato senza fini di lucro operanti nello specifico settore di riferimento ed ampiamente diffusi sul territorio regionale – la Regione Campania ha maturato, in questi anni, un'ampia esperienza nell'erogazione di percorsi di integrazione e formativi finalizzati alla certificazione linguistica delle competenze acquisite di liv.A2 del QCER funzionali anche al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di integrazione di cui D.P.R. 179/2011.

Alla luce di quanto sopra ricordato, la Regione Campania intende proseguire nella realizzazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi, da progettare ed attuare in conformità con le indicazioni contenute nelle Linee guida allegate all'avviso ministeriale e che di seguito sinteticamente si riportano:

- “Nuove Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi”; di seguito: Nuove linee guida per la progettazione (A);
- “Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana”; di seguito: Linee guida per l'alfabetizzazione (B);
- “Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione”; di seguito: Linee guida per la formazione civica (C).

2. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RUOLI

L'art. 5.2. dell'avviso ministeriale approvato con decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015 prevede che i piani regionali debbano essere articolati in tre macro aree di intervento, specificate nelle “Nuove Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi” sopra richiamate, di seguito sinteticamente riportate:

- A. Azioni Formative
- B. Servizi Complementari
- C. Supporto gestionale e servizi strumentali

Sono individuati, quali Destinatari Finali degli interventi, i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, come definiti all'art. 1, lettera n) dell'Avviso ministeriale, ivi compresi i titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

La Regione Campania, in qualità di soggetto Capofila, è tenuta ad esercitare funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi ed è tenuta, altresì, a promuovere e consolidare la governance delle attività di integrazione linguistica e sociale, potenziando lo sviluppo di reti territoriali, l'integrazione tra candidature di servizi di formazione linguistica (pubblica e del privato sociale) nonché a favorire la complementarietà tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

La Regione Campania, titolare della funzione di Capofila di Soggetto Proponente Associato, intende pertanto costituire un partenariato con i seguenti soggetti:

- Ufficio Scolastico Regionale (partner obbligatorio);
- Istituti scolastici sedi dei CPIA
- Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni ed Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento, che dovranno operare in collaborazione con il costituendo partenariato.

Gli obiettivi prioritari, rilevabili dall'analisi di contesto connessa all'esperienza maturata fino ad oggi, sono i seguenti:

1. Intercettare gruppi target specifici quali tra gli altri i rifugiati e i titolari di protezione sussidiaria, i soggetti privi di elementi conoscitivi dell'italiano, cittadini dei paesi Terzi che vivono in condizioni di isolamento territoriale e di marginalità sociale, gruppi vulnerabili, che possono essere raggiunti attraverso l'impiego di modalità e attività innovative rispetto ai canali e alle modalità tradizionali;
2. realizzare attività formative che consentano di introdurre nell'erogazione della formazione linguistica e civica elementi e modalità tipologiche, metodologiche e di accoglienza innovativi, e che, rispetto ai canali e alle modalità tradizionali di insegnamento, possano facilitare l'accessibilità e il successo formativo dei target di destinatari;
3. garantire, nell'ambito del progetto regionale, attività di supporto gestionale e servizi strumentali e complementari come elencati nelle Nuove Linee guida per la progettazione (A).

In tale contesto, per la realizzazione del Piano regionale di interventi per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi Terzi e per far fronte alle molteplici attività richieste, come meglio specificate nelle Linee guida richiamate dall'art. 5 dell'avviso ministeriale, si rende opportuno individuare massimo dieci ulteriori soggetti partner ed è, pertanto, necessario procedere alla pubblicazione del presente avviso pubblico regionale, recante, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature. Il termine per la presentazione delle candidature viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione della prossima scadenza del termine di presentazione dei progetti previsto dal citato avviso ministeriale, fissata per la prossima data del 10 marzo 2016.

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di Partner di Soggetto Proponente Associato, all'avviso pubblico ministeriale adottato dall'Autorità Responsabile Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione con decreto prot. n. 19738 del 24.12.2015, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento con comprovata esperienza nel campo della formazione linguistica e dell'integrazione dei cittadini immigrati.

La presentazione della candidatura in risposta al presente avviso dovrà avvenire mediante la presentazione di una proposta avente carattere di innovatività e tendente alla intercettazione, sui territori di tutte le province campane con un alta densità di popolazione immigrata, di target specifici, da realizzare, successivamente, attraverso il metodo della co-progettazione.

4. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'avviso ministeriale, gli Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus devono possedere i seguenti requisiti, maturati alla data di scadenza per la presentazione delle candidature:

- requisiti di onorabilità consistenti:
 1. nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 2. nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
 3. nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
 4. nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- requisiti gestionali consistenti:
 1. nella disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
 2. sede legale e/o operativa sul territorio della Regione Campania;
- requisiti costitutivi consistenti in un atto costitutivo ed in uno statuto dai quali emerga che l'organismo opera nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati;

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: dg12.uod02@pec.regione.campania.it entro le ore 12.00 del settimo giorno a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura:

Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico regionale per la selezione di dieci partner privati per la co-progettazione e successiva presentazione di un progetto a valere sull'avviso Fondo FAMI 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi

Alla PEC dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a. Documentazione Amministrativa:

1. istanza di candidatura sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e correlativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:

- i dati identificativi dell'organismo;
 - le generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza legale;
 - la dichiarazione di piena conoscenza dell'Avviso ministeriale e dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI ad esso allegati ovvero collegati e accettazione delle condizioni in essi previste;
 - la dichiarazione di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - la dichiarazione di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
 - la dichiarazione di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;
 - la dichiarazione di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori; la dichiarazione di avere la disponibilità di una firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
2. copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
 3. copia dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali emerge che l'organismo opera nello specifico settore dell'integrazione degli immigrati, nonché la documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della corretta individuazione del soggetto, con particolare riferimento alla sua natura giuridica e all'oggetto sociale che deve essere inerente le tematiche dell'avviso ministeriale;

Ai fini della presentazione dell'istanza di candidatura potrà essere utilizzato il modello riportato in calce al presente Avviso all'Allegato 1, si rappresenta altresì che l'istanza di candidatura dovrà essere firmata digitalmente.

b. Proposta progettuale:

1. scheda contenente l'elenco delle convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma con enti pubblici e privati che il soggetto che si candida al partenariato ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata in attività e servizi a favore della integrazione sociale degli immigrati;
2. scheda contenente la rappresentazione dell'organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale con indicazione di accreditamenti per la formazione, accreditamenti per la certificazione linguistica, certificazioni di qualità ISO, iscrizione al registro di cui art.42, comma 2 del D.Lgs.286/98, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 215/2003; Nella scheda andranno altresì indicate i comuni e gli indirizzi delle sedi operative in cui l'organismo si candida a realizzare le attività
3. curriculum dell'organismo proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale inerenti le tematiche dell'avviso ministeriale che il soggetto che si candida al partenariato ha realizzato o sta realizzando con Fondi Europei, nazionali e regionali e che ritiene opportuno segnalare, dal quale si evidenzia il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (capofila, partner, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali attività e azioni assegnate. Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche, in conformità a quanto indicato al punto 2) della Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 8 del presente Avviso regionale;
4. curricula delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida;
5. scheda contenente l'indicazione degli ambiti di attività e dei servizi cui l'organismo si candida alla co-progettazione congiunta e in partenariato per la successiva presentazione del progetto a valenza regionale all'Autorità Responsabile Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione, riferiti alle attività e servizi previsti dalle Nuove linee guida per la progettazione (A) e di seguito sinteticamente elencati:
 - A) Servizi di accoglienza
 - B) Mediazione sociale e interculturale
 - C) Formazione linguistica di base liv.A1 e A2 del QCER
 - D) Formazione linguistica mirata al conseguimento di documenti specifici [vedi Nuove linee guida

- per la progettazione (A)]Formazione linguistica mirata a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, complementare e/o preliminare alla formazione professionale [vedi Nuove linee guida per la progettazione (A)]
- E) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, lavorativo e accesso ai servizi del territorio
 - F) Servizi complementari come elencati nelle Nuove linee guida per la progettazione (A) al punto 2.2 (specificare quali servizi e attività)
 - G) Servizi di supporto gestionale come elencati nelle Nuove linee guida per la progettazione (A) al punto 2.3 (specificare quali servizi e attività)
 - H) Servizi strumentali come elencati nelle Nuove linee guida per la progettazione (A) al punto 2.3.2 (specificare quali servizi e attività)
 - I) L) Altre attività e servizi che si propongono come valore aggiunto per favorire la massima partecipazione dei migranti: specificare dettagliatamente quali attività e servizi ove non già elencati nelle Nuove linee guida per la progettazione (A)

6. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEI PARTNER

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature pervenute sarà effettuata da una Commissione istituita presso la **UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità** e composta da n. 3 dipendenti interni all'Amministrazione regionale, che verranno nominati dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente avviso regionale.

La Commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione ed i criteri motivazionali riportati nel presente avviso regionale.

All'esito delle predette operazioni la commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei dieci soggetti ritenuti idonei, con i quali definire – in co-progettazione con l'USR, i CPIA aventi sede nella Regione Campania– il progetto da presentare alla Autorità Responsabile e oggetto del presente avviso regionale.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione regionale provvederà a comunicare l'esito della valutazione, approvata con apposito decreto dirigenziale, sulla Homepage dell'Amministrazione regionale.

7. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente avviso regionale. Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente avviso regionale;
- pervenute oltre la data di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente avviso regionale;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente avviso regionale.

L'amministrazione regionale si riserva di individuare anche un solo partner nel caso di una sola candidatura valida.

8. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la selezione di massimo 10 partner avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DI MERITO	
Elementi di valutazione	Punteggio attribuibile

1) Curriculum dell'organismo che ha presentato la candidatura, alla luce di quanto indicato nella Busta B – Proposta progettuale. Il curriculum dovrà essere redatto per aree tematiche: - formazione linguistica e civica anche con metodi innovativi di insegnamento e apprendimento: fino a max 9 punti; - mediazione sociale, linguistica e interculturale: fino a max 7 punti; - gruppi target specifici, rifugiati e titolari di protezione internazionale e altri soggetti vulnerabili privi di elementi conoscitivi dell'italiano in condizioni di isolamento territoriale e di marginalità sociale: fino a max 6 punti; - integrazione, orientamento sociale e lavorativo: fino a max 3 punti; - studi e ricerche sui fenomeni migratori: fino a max 2 punti; - scuola, giovani, seconde generazioni, diritto allo studio: fino a max 3 punti.	Max punti 30	
2) Proposta progettuale dell'organismo che presenta la candidatura in termini di ambiti di attività e servizi proposti con riferimento alla capacità di coinvolgimento di target specifici e metodologie innovative.	Max punti 25	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: livello di coinvolgimento dei migranti e innovatività delle metodologie proposte: conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno proposte, ambiti di attività e servizi in termini di modalità tipologiche, metodologiche e di accoglienza innovativi;
3) Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, alla luce di quanto indicato dal candidato nella Busta B – Proposta progettuale, in termini di capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.	Max punti 20	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata: conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno il più elevato numero di convenzioni, protocolli di intesa e di collaborazione con enti pubblici e privati inerenti attività e servizi finalizzati all'integrazione, accoglienza e tutela dei migranti.
Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, alla luce di quanto indicato dal candidato nella Busta B – Proposta progettuale, in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale.	Max punti 15	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale: conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza in termini di accreditamenti per la formazione, accreditamenti per la certificazione linguistica, certificazioni di qualità ISO, iscrizione al registro di cui art.42, comma 2 del D.Lgs.286/98, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 215/2003. Nonché la disponibilità a realizzare tali attività progettuali anche su territori extraurbani e fuori dalla provincia di Napoli.
5) Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura, alla luce di quanto indicato dal candidato nella Busta B – Proposta progettuale, in termini di curricula delle professionalità che si intende utilizzare negli ambiti di attività cui l'organismo si candida.	Max punti 10	Le candidature saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri motivazionali: curricula delle professionalità: conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza delle competenze delle figure professionali, in termini di esperienze e conoscenze specialistiche alla luce dei curricula allegati alla candidatura.
PUNTEGGIO TOTALE	100	

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi massimi attribuibili – come sopra descritti – procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuto di ciascuna delle candidature presentate, con le modalità di seguito illustrate, tenendo conto dei criteri motivazionali indicati nella sopra riportata “Tabella per la valutazione di merito”.

La Commissione, dopo attenta lettura dei contenuti presentati nella Proposta progettuale, provvederà

pertanto, all'unanimità, all'attribuzione dei punteggi parziali assegnando, ad ogni singola candidatura e per ciascun criterio, un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1 così come di seguito descritto:

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1,0
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,3
Assenza dell'elemento da valutare	0,0

Si precisa che, ai soli fini dell'attribuzione dei punteggi relativamente all'elemento di valutazione indicato al n.ro 1) Curriculum dell'organismo che ha presentato la candidatura indicato nella sopra riportata "Tabella per la valutazione di merito", la Commissione provvederà, all'unanimità, all'attribuzione dei punteggi parziali assegnando, ad ogni singola candidatura, un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1 così come di seguito descritto:

Giudizio	Coefficiente	Valore economico delle attività direttamente gestite dal candidato come centro di imputazione di costo
Ottimo	1,0	Valore superiore ad euro 500.000,00
Buono	0,8	Valore compreso tra euro 250.000,00 ed euro 500.000,00
Sufficiente	0,6	Valore compreso tra euro 50.000,00 ed euro 250.000,00
Insufficiente	0,3	Valore inferiore ad euro 50.000,00
Assenza dell'elemento da valutare	0,0	Assenza dell'elemento da valutare

Il coefficiente così ottenuto verrà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile al criterio di riferimento e la somma dei singoli calcoli darà il punteggio totale per ciascuna proposta progettuale.

Nella determinazione dei punti assegnati ad ogni criterio e per il punteggio totale, si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre decimali, arrotondando il secondo decimale all'unità superiore qualora il terzo decimale sia uguale o superiore a 5.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la dirigente Dott.ssa Fortunata Caragliano della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità - PEC: dg12.uod02@pec.regione.campania.it

Informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: pariopportunita@regione.campania.it

10. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui L'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.